

<b>Nome scientifico</b>	<i>Microtus multiplex</i> (Fatio, 1905)
<b>Nome comune</b>	Arvicola di Fatio
<b>Ordine - Famiglia</b>	Rodentia - Cricetidae
<b>Status IUCN globale</b>	Rischio minimo - LC
<b>Status IUCN nazionale</b>	Rischio minimo - LC
<b>Tutela legale</b>	Specie non protetta da nessuna legge

### Tassonomia

In Italia, sono presenti quattro delle sette sottospecie: *Microtus multiplex multiplex* dalle Alpi centrali alla Toscana, *M. m. orientalis* in Trentino-Alto Adige, *M. m. fatioi* sulle Alpi Occidentali e *M. m. druentius* sulle Alpi Liguri.

### Misure e descrizione

Peso: 22-26 g

Lunghezza testa-corpo: 90-120 mm

Lunghezza coda: 30-40 mm

Lunghezza piede: 14,5-17 mm

Si tratta di un'arvicola di piccole dimensioni, con coda e orecchie corte e occhi di piccole dimensioni come in tutto il sottogenere *Terricola*. Il mantello è dorsalmente bruno o rossiccio, ventralmente più grigiastro.



Individuo di arvicola di Fatio *Microtus multiplex*, Valsavarenche (Aosta). Foto di Emiliano Mori.

### Distribuzione generale

L'arvicola di Fatio è una specie endemica subalpina, presente in Francia orientale, Svizzera, Austria e Italia settentrionale, fino alla Toscana del nord, sulla catena appenninica.

### **Distribuzione in Italia**

In Italia, la specie è presente sull'arco alpino dal Trentino alla Valle d'Aosta e in zone più a valle in Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia Romagna e Toscana settentrionale. In Veneto, sembra essere vicariata dall'arvicola del Liechtenstein *M. liechtensteini*.

### **Habitat ed Ecologia**

La specie è tipica di ambienti aperti (prati) tra 1300 e 3000 metri di altitudine, soprattutto ai margini di torbiere e di boschi di conifere, sebbene sia segnalata anche in Pianura Padana, dove si trova soprattutto ai margini di boschi mesofili. Preferisce ambienti umidi, spesso costeggiati da salici. Come le altre specie congeneriche, è semifossoria e abita un fitto reticolo di gallerie, talora scavate da talpe. Probabilmente, è una specie monogama; gli *home-range* di maschi e delle rispettive femmine si sovrappongono, sebbene le femmine tendano a ridurre le aree familiari nel periodo riproduttivo. La riproduzione può avvenire durante tutto l'anno con un picco nei mesi più caldi. La specie ha attività polifasica, con picchi sia durante il giorno sia durante la notte. Si nutre di radici e organi ipogei di accumulo come i bulbi. L'arvicola di Fatio è predata dalla donnola *Mustela nivalis*, ermellino *M. erminea*, gheppio *Falco tinnunculus* e barbagianni *Tyto alba*.

### **Distinzione da specie simili**

Molto simile a tutte le altre specie del genere *Microtus*. Morfologicamente indistinguibile dall'arvicola del Liechtenstein e dall'arvicola sotterranea *M. subterraneus*.

### **Note e curiosità**

A lungo si è pensato che l'arvicola di Fatio fosse presente in Italia centrale (Umbria e Abruzzo), ma recenti analisi hanno confermato che si trattava di identificazioni erranee di arvicola del Savi *M. savii*.

### **Bibliografia di riferimento**

Haring, E., Herzig-Straschil, B., Spitzenberger, F., 2000. Phylogenetic analysis of Alpine voles of the *Microtus multiplex* complex using the mitochondrial control region. *Journal of Zoological Systematics and Evolutionary Research* 38: 231-238.

Salvioni, M., 1988. Rythmes d'activité de trois espèces de *Pitymys*: *Pitymys multiplex*, *P. savii*, *P. subterraneus* (Mammalia, Rodentia). *Mammalia* 52: 483-496.

Salvioni, M., 1988. Home range and social behavior of three species of European *Pitymys* (Mammalia, Rodentia). *Behavioral Ecology and Sociobiology* 22: 203-210.

**Autore**

Emiliano Mori